

Nota informativa n°4 del 05/05/2023 delle ore 14:30 sulle condizioni nivometeorologiche nella regione Friuli Venezia Giulia

ATTIVITÀ VALANGHIVA DI NEVE BAGNATA PER SITUAZIONE PRIMAVERILE

Venerdì 28 aprile è stato l'ultimo giorno di emissione del Bollettino Neve e Valanghe del Friuli Venezia Giulia. ATTENZIONE: l'assenza del Bollettino Neve e Valanghe non significa assenza di pericolo in quanto in alcune zone della Regione è presente ancora una certa quantità di neve che con determinate condizioni può dare origine a fenomeni valanghivi.

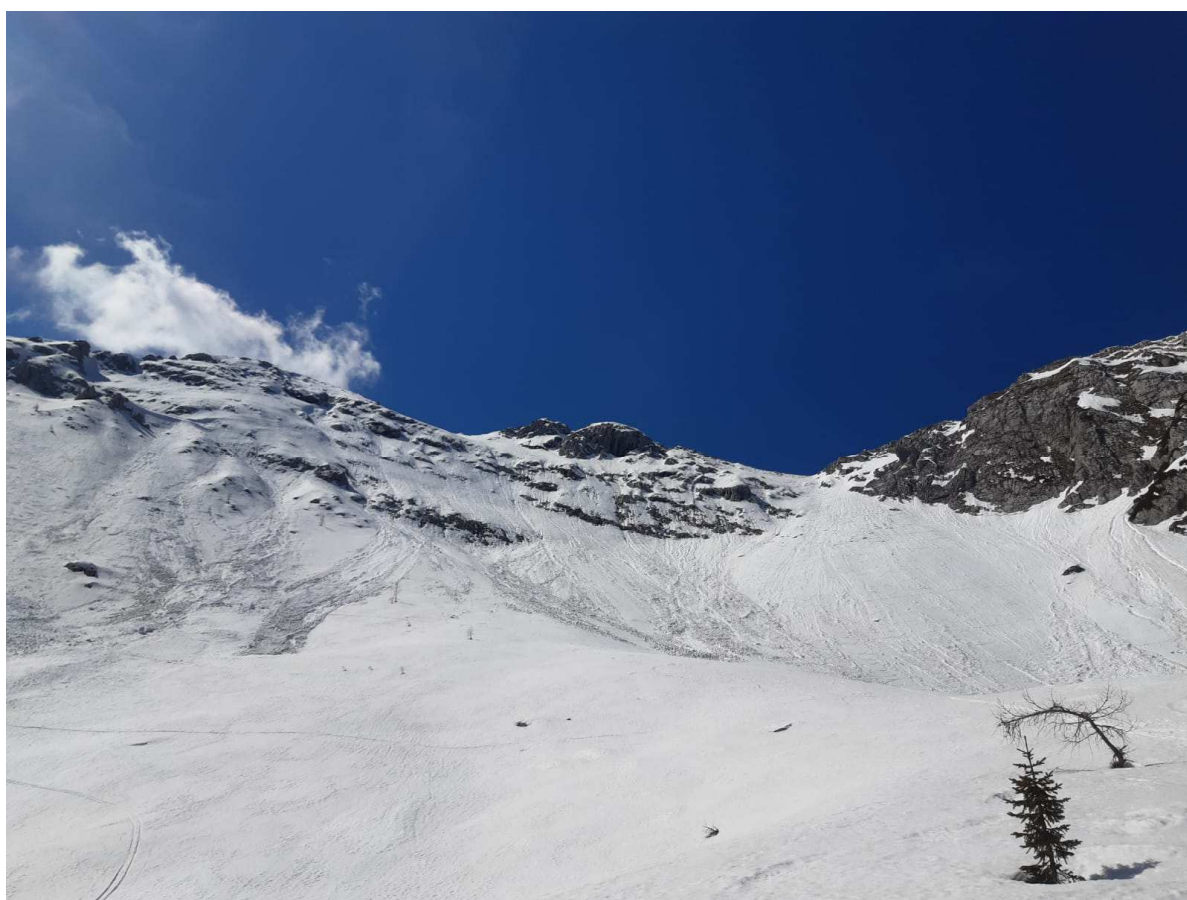


Figura 1 – foto della zona del rilievo odierno

PREVISIONE METEOROLOGICA ODIERNA

Cielo poco nuvoloso nel pomeriggio ma non è escluso qualche isolato rovescio.

PREVISIONE METEOROLOGICA DELLE PROSSIME GIORNATE

Durante la giornata di sabato, al mattino il cielo sarà prevalentemente sereno o poco nuvoloso, variabile dal pomeriggio con probabilità di piogge sparse e qualche temporale; domenica il cielo sarà da nuvoloso a coperto con probabili rovesci e temporali dalle ore centrali della giornata.

Durante tutto il week end lo zero termico si manterrà sopra i 3000 metri con temperature a 1000 metri che oscilleranno tra i 7° ed i 16°, a 2000 metri tra i 5° ed i 10°.

Lunedì il cielo sarà da nuvoloso a coperto con piogge sparse e qualche rovescio temporalesco; temperature minime in rialzo; massime in leggero calo.

PERICOLO DI VALANGHE ED ANALISI DEL MANTO NEVOSO

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul territorio; il pericolo di valanghe deve quindi essere valutato con attenzione sul posto.

Il manto nevoso presenta caratteristiche tipicamente primaverili; sono stati osservati distacchi di valanghe superficiali che hanno coinvolto la neve più recente e valanghe di fondo sui pendii più ripidi.

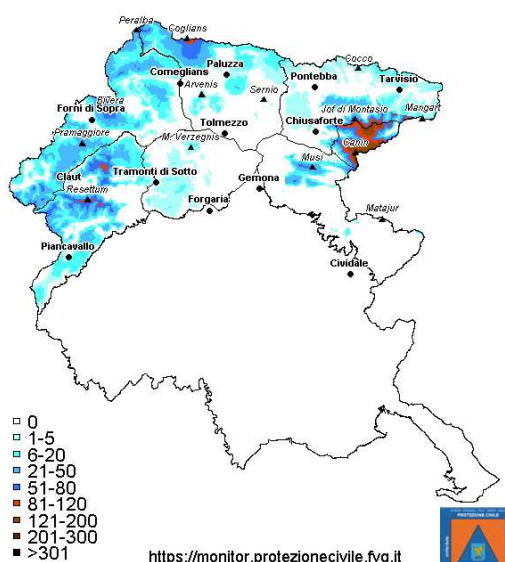
Nella giornata odierna è stato effettuato un rilievo itinerante nella zona del monte Zermula, in esposizione Nord ed alla quota di 1900 metri, dove è stata registrata una temperatura dell'aria di 8°, un'altezza del manto nevoso di 110 cm, caratterizzato da neve fradicia in prossimità della superficie, per il resto da neve bagnata sino all'interfaccia della stessa con il suolo. I test di stabilità hanno dato esito negativo.

Il pericolo di valanghe è rappresentato dall'attività valanghiva spontanea, principalmente sui pendii non ancora scaricati, in prossimità delle rocce e lungo i canaloni, dovuta alla neve bagnata per le alte temperature. Porre attenzione anche ad eventuali crolli di cornici soprattutto nelle zone in cui sono presenti con una certa dimensione e consistenza.

Nei prossimi giorni, soprattutto sui pendii non ancora scaricati, l'attività valanghiva potrà essere caratterizzata da valanghe superficiali di neve bagnata ed anche di fondo a causa della progressiva umidificazione del manto dovuta alle alte temperature. In generale si potrà avere un certo assottigliamento del manto nevoso dovuto alle condizioni meteorologiche.



Neve al suolo -HS- ore 8:00 del 05/05/2023 : stima della distribuzione per i settori alpini [cm]



Stazione	Quota stazione (m)	Neve al suolo Hs (cm)	Neve fresca Hn (cm)	Hn3gg (cm)
Rifugio Tamai - Zoncolan	1700	0	0	0
Piancavallo	1275	0	0	0
Varmost M.te Simone	1870	4	0	0
Livinal Lunc	1837	184	0	0
Tarvisio S+M	794	0	0	0

Figura 2 e 3 – foto della zona del rilievo odierno e stima della distribuzione della neve al suolo (HS)